



XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

<p>DOM 18 SETTEMBRE 2016 XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † MINIO PALUELLO MICHELE † BUSATTA LAVINIA 10.30 25° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI: PIZZO NICOLA e CORRADI ROSSANA † CORRADI GIOVANNI e IDA e PIZZO GIUSEPPE † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † DE PIERI GIOVANNI e BACCILO FILOMENA e ATTILIO † MIO LUCIANO e ROSETTA 18.00 25° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI: BORDIN RENZO e COSMA MARISTELLA † DONO' GINO e FABRIS NEERA † PELLIZZARO TERESA, IRMO e GENITORI † ANTONELLO ERNESTO e PALMA, DALLA COSTA PRIMO e VIRGINIA † COSMA RINO</p>	<p>La Chiesa di Venezia nel partecipare al dolore delle vittime del terremoto che ha colpito il centro Italia, intende esprimere la propria vicinanza cristiana con la preghiera e la carità: in tutte le chiese del Patriarcato in questa domenica si effettuerà una COLLETTA con cui contribuiremo alla colletta nazionale della Cei.</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † MARIN LIVIO e LINO † ARTUSI ISIDORO † MASO LUIGI e CESARE</p>	
<p>LUN 19</p>	<p>8.00 † ZORZETTO COSTANTE, GIACOMO, ALBINO e GIANNI</p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI III ELEMENTARE</p>
<p>MAR 20</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI I e II ELEMENTARE</p>
<p>MER 21 S.Matteo, apostolo evangelista</p>	<p>8.00 † POLATO ADELE e TONIOLO GUERRINO</p>	
<p>GIO 22</p>	<p>8.00 † ZANELLA GUERRINO, SIDONIA, DANESIN DANIELA e FAMIGLIA</p>	
<p>VEN 23 S.Pio da Pietralcina</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>17.00 INCONTRO CATECHESI GRUPPO II MEDIA</p>
<p>SAB 24 S.Gerardo Sagredo, vescovo a martire</p> <p>PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.30 MATRIMONIO DI: CURIOTTO ANDREA MAO SILVIA 18.30 † ZUIN LETIZIA, ANTONIA, CECILIA ARTEGINE e GENITORI † FASOLATO GUIDO e IDA † PELLIZZARO ILARIO † GASPARINI PIETRO † GASPARINI ORFEO † CORRO' MARCELLA † FECCHIO ROSINA † BORTOLATO EGISTO</p>	<p>17.00 INCONTRO CATECHESI GRUPPO II MEDIA</p>
	<p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p>DOM 25 SETTEMBRE 2016 XXVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI † DARISI SERGIO † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO 9.00 † ANCELLE DEFUNTE † DE ROSSI ANTONIO, ALBA e FIGLI † VISENTIN GIULIO e ITALIA † RAMPIN ANTONIO † OLIVO BENITO e FAM.MEGGIATO ANDREA † POPPI BRUNA, TERESA, DIONISI ROSA e ITALO † FAMIGLIA TREVISAN CESARE † FAMIGLIA SCARPA QUAGGIA 10.30 † FAM. BENATO PIETRO, QUINTO GIORA RIBON † TERREN ANTONIO, ELSA, REATO ANGELO ed ELEONORA † DITTADI SERGIO e ANIME PURGATORIO † MANENTE ENRICO 18.00 † FAM.LIVIERO BRUNO e GIRARDI † MARTIGNON MIRAGLIO e MARIA † CORRO' MAURIZIO e NICOLA † SIMONATO ANTONIO, GENITORI, SORELLE, COGNATE e NIPOTE † AGNOLETTO GINO, NADIA, NATALIANA e GENITORI † BUSANA SERGIO</p>	<p>DALLE 8 ALLE 12.00 STAND CARITAS PER ILLUSTRARE VARIE INIZIATIVE</p> <p>10.30 BATTESIMO DI: BENATO TOMMASO PIETRO</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † <i>per le anime</i></p>	

PRIMA LETTURA Am 8,4-7

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano". Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 112

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. **R/**

Su tutte le genti eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria. Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto e si china a guardare sui cieli e sulla terra? **R/**

Solleva dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo. **R/**

SECONDA LETTURA Tim 2,1-8

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della veri-

tà. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà

Alleluia

VANGELO Lc 16,10-13

**✠ Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche

in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due

padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

UNA VITA CALMA E TRANQUILLA



I debitori siamo tutti noi ("rimetti i nostri debiti...") e il creditore è Dio verso il quale saremo sempre e solo debitori, e quanto! Ma vorrei soffermarmi sulla seconda lettura che mi ha colpito in modo particolare e trovo che si adatta perfettamente al momento che stiamo vivendo.

"Si facciano preghiere per chi sta al potere"

"Carissimo, ti raccomando che si facciano domande, suppliche e preghiere per tutti gli uomini, i re e quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità". E "che gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure senza ira, né contese". Così scriveva san Paolo a Timoteo, duemila anni fa! Come si vede, la Parola di Dio è sempre attuale! Come non equipararla all'energico e reiterato appello per la pace lanciato da Papa Francesco. Non siamo più in un regime di natura innocente, ma in un regime di natura peccatrice. Le bestie fanno la guerra anche loro, ma per la sopravvivenza. Una volta sfamate, si fermano, anche le più feroci. Ma l'uomo non FA la guerra; l'uomo PENSA la guerra, la studia, la prepara nei minimi dettagli, la perfeziona, ne fa un fine a se stesso e non si ferma più! Perché? Ma perché mette le sue facoltà spirituali di intelligenza e volontà -che sono illimitate- a servizio del male, e questo diventa infinito, atroce, e infinitamente assurdo e mostruoso!

Dove sono le frontiere del bene e del male?

Le frontiere del bene e del male passano

attraverso il cuore dell'uomo che è aperto verso l'alto, per accogliere le ispirazioni buone, ma, ahimè! è anche aperto verso il basso. C'è una tremenda legge che, purtroppo, non è solo scritta nei libri di teologia, ma è una triste realtà: più l'uomo si abbandona al male, più entra sotto il potere del maligno che acquista dei diritti su di lui, e lo rende suo schiavo e a sua immagine Gesù stesso diceva ai Farisei: "vostro padre è il maligno". Questo va detto, non per spaventarci, ma per suscitare in noi due atteggiamenti concreti: uno di estrema vigilanza nello stroncare sul nascere, ogni male che voglia insinuarsi nel cuore, per evitare di entrare sotto il potere di altre forze; l'altro è di non lasciarci sopraffare dalla paura che nell'uomo sia più forte il male del bene, altrimenti la vita diventa invivibile perché nell'altro vedrò solo un nemico da cui proteggermi e non un fratello da amare e aiutare. L'uomo è un abisso tra due mondi, il bene e il male, ma se si vuole suscitare il bene, occorre sempre far leva sul bene che c'è nell'altro, perché se si sottolinea il male, si suscitano forze negative.

Se l'arcobaleno potesse sorgere sempre!

Le forze del bene sono infinitamente superiori a quelle del male e quando Dio dice basta è basta! Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce. Non sappiamo il perché di questo mistero d'iniquità, in cui tanto spazio hanno le forze del male. Del resto Gesù stesso nell'unica preghiera che ci ha insegnato, ci esorta a chiedere di essere liberati da "Male" con la "m" maiuscola, perché, ormai, anche gli esegeti concordano nel dire che intendeva proprio dire il maligno e non solo il male in generale. Questa guerra contro il male che abita nei nostri cuori, di cui ci parlava il Papa all'Angelus, siamo chiamati a vincerla tutti: a non lasciare mai che l'odio entri nel cuore, altrimenti sarà come un fuoco che cova sotto la cenere e prima o poi esploderà!

Facciamo entrare il Signore nel nostro cuore, in ogni cuore, affinché ne sia il padrone assoluto. E la pace regnerà veramente. E l'arcobaleno sorgerà sempre!

CAMPO SCUOLA FAMIGLIE

Che bello! Anche quest'anno ci siamo ritrovati qui, per la nostra settimana di campo scuola famiglie. Ci conosciamo quasi tutti da diversi anni, ci siamo ritrovati con un anno in più, ma non l'abbiamo nemmeno notato. Abbiamo la stessa voglia di camminare sui sentieri di queste belle montagne, la stessa voglia di giocare a carte, a tombola, ma soprattutto la stessa voglia di cantare, ballare, mangiare e stare insieme in compagnia. Siamo tutti dispiaciuti per il piccolo incidente di Ivone che ha modificato la nostra festa perché ci ha privato dei suoi scherzi e delle sue belle caricature, ma siamo stati contenti che sia stato con noi fino alla fine della vacanza. Qualche persona nuova si è aggregata al nostro gruppo e si è subito ben inserita ma una

in particolare ci ha emozionato è Monica che col suo sorriso e con la sua spontaneità ci ha resi felici. Un grazie particolare a Mario che essendo stato a tavola con lei l'ha fatto molto divertire. Qualcun'altro che era venuto con noi per tanti anni è rimasto a casa per problemi personali, comunque li portiamo nel nostro cuore. I momenti belli di preghiera mattutina, la parziale meditazione della lettera inviata a tutte le nostre comunità dal Patriarca Francesco e la Santa Messa quotidiana, hanno fatto tanto bene al nostro cuore e così ringiovaniti nello spirito e nel corpo torneremo nelle nostre case per riprendere il quotidiano cammino. Un grazie a don Luigi, a suor Maria Antonietta e a tutti per avere condiviso questo breve periodo di vacanza.

PERDONARE LE OFFESE

«Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori».

San Paolo, scrivendo ai Galati, invita i cristiani a vivere nell'amore e nel servizio vicendevole. Tuttavia, è consapevole di quanto sia difficile tutto ciò e allora avverte: «Se vi mordete e divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!». È un "precetto" veramente minimale, consapevole della realtà quotidiana, ma il livello alto al quale ogni cristiano è chiamato sta nella risposta di Gesù a Pietro che gli chiede quante volte deve perdonare al fratello se pecca contro di lui; Pietro pensava di essere generoso arrivando fino a sette, ma Gesù lo esorta a perdonare sino a settanta volte sette, un numero iperbolico per indicare che la disponibilità al

perdono deve esserci sempre nel momento in cui il fratello si pente e chiede misericordia. Il cammino che permette di vivere in questo modo non è semplice e immediato, ma è la misura alta della vita cristiana e permette a chi perdona di non vivere nella tensione e nel risentimento, a chi è perdonato di rialzarsi e camminare - nuovamente cercando di cambiare atteggiamento. Un atto di perdono è più educativo di qualsiasi punizione, anche di quelle che vengono definite "redentive", perché solo l'amore è il vero imperativo morale che spinge l'uomo a rispondere con una vita diversa e pacificata. Martin Luther King diceva che per far questo ci vuole una grande forza, la forza dell'amore!

PELLEGRINAGGIO a BORBIAGO

Domenica 2 ottobre, ore 14.00 partenza -a piedi- per il Pellegrinaggio a Borbiago: "UNA COMUNITA' IN CAMMINO"; passaggio della Porta Santa; preghiera nel Santuario; piccolo buffè e ritorno. Alle ore 19.00 cena comunitaria. **Dare l'adesione entro il 26 settembre.**

AVVISO

In questo periodo la nostra parrocchia sta attraversando un periodo di innovazione di sacerdoti e quindi in canonica attualmente è disponibile solamente don Luigi. Chi avesse bisogno di comunicare con la parrocchia è pregato di telefonare al n.041421088 dalle 9.00 alle 12.00, dal lunedì al sabato, o contattare, a tutte le ore, direttamente don Luigi al cellulare al n.3297435422.

CARITAS in PIAZZA

Domenica 25 settembre, dalle ore 8 alle 12.00, nel piazzale antistante il Duomo, ci sarà uno stand della Caritas per illustrare le varie iniziative.